



# Le Campane di Villazzano

NOTIZIARIO PARROCCHIALE SETTIMANALE  
SETTIMANA DAL 26 MAGGIO AL 1 GIUGNO 2024

## Ss. Corpo e Sangue di Cristo 2 Giugno 2024 - ANNO B

(Es 24,3-8; Sal.115; Eb 9,11-15; Mc 14,12-16.22-26)

Dal Vangelo secondo Marco

<sup>12</sup>Il primo giorno degli azzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

<sup>13</sup>Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. <sup>14</sup>Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". <sup>15</sup>Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

<sup>16</sup>I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua. <sup>22</sup>Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». <sup>23</sup>Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. <sup>24</sup>E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. <sup>25</sup>In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

<sup>26</sup>Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.



### Spezzarsi per donarsi *Barbara Pandolfi*

*In questa domenica la tradizione celebra, sin dal XIII secolo, la festa del Corpus Domini, la solennità del corpo e del sangue del Signore. In un certo senso, è lo stesso memoriale che sta al cuore del mistero pasquale e di ogni eucaristia. La liturgia ci propone oggi il passo del Vangelo di Marco che narra la cena di Gesù con i suoi discepoli prima della sua passione e morte in croce. Stiamo entrando nel culmine del racconto marciano. Gesù sa che ormai i suoi avversari sono pronti ad arrestarlo, per questo vuole vivere un momento di particolare intimità con i suoi. Lo fa con circospezione, come a rendere difficile l'identificazione del luogo per celebrare la cena, come a volersi ritagliare ancora il tempo per un ultimo incontro con i suoi prima dell'arresto. Da qui la preziosità dei gesti che sta per compiere e che la chiesa ha custodito fin dai testi più antichi, come ci testimonia anche l'apostolo Paolo: «Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me"» (1Cor 11,23-25).*

*Forse non a caso ancora oggi il luogo di questa cena è incerto, anche se la zona sembra chiaramente identificata. Il contesto è quello della Pasqua ebraica: la festa che celebra*

*la liberazione dalla schiavitù e per la quale la cena deve svolgersi con un rituale preciso, con cibi determinati che ricordino la notte dell'uscita del popolo di Israele dall'Egitto: il pane azzimo, il vino, l'agnello, le erbe amare... Per Gesù, tuttavia, questa notte non sarà quella della liberazione, ma del suo donarsi come servo, come agnello che versa il suo sangue... È quello che aveva cercato di far comprendere ai suoi discepoli lungo il cammino. Nell'ultima cena con loro, Gesù compie allora due atti carichi di significato. Il primo è quello di spezzare il pane, segno di condivisione (Mc 14,22; cf. Is 58,7), ma anche simbolo della sua vita che si spezza per amore: è un gesto che invita a entrare in comunione con lui, con il suo stile messianico di servo. Il secondo gesto è quello di prendere la coppa del vino richiamando l'alleanza sul Sinai (cf. Mc 14,24), come abbiamo ascoltato nella lettura dal libro dell'Esodo: «Ecco il sangue dell'alleanza, che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!» (Es 24,8). In questa cena Gesù propone a tutti la sua alleanza e prospetta un altro banchetto insieme a coloro che si uniscono a questa mensa del pane spezzato, del vino versato. Sta a ciascuno di noi rispondere al suo invito.*

---

## **la Preghiera** di Roberto Laurita

*Quella sera, nel contesto della cena pasquale,  
tu hai fatto due gesti semplici, Gesù.*

*Quel pane spezzato è la tua vita,  
donata a tutti, senza nulla trattenere.*

*Hai speso ogni istante a favore  
dei piccoli, dei poveri, dei malati.*

*Hai guarito e richiamato all'esistenza,  
hai rigenerato a nuova vita  
offrendo misericordia e perdono.*

*Ora è giunto il momento  
di suggellare ogni parola e ogni gesto,*

*consegnandoti nelle mani dei nemici.*

*Quel vino è il sangue versato  
per un'alleanza nuova, tra Dio e l'umanità,  
un vincolo che lega per sempre  
il Creatore e le creature,  
perché l'amore è più forte  
di ogni rifiuto e di ogni ingratitudine.*

*Quel pane e quel vino sono il viatico  
per il nostro pellegrinaggio terreno,  
sono il sostegno alla nostra fatica,  
il cibo che nutre la nostra speranza*

## **Abbiamo bisogno di questo Pane** di Roberto Laurita

Abbiamo bisogno dell'eucaristia, come dell'aria che respiriamo, come dell'acqua che ci disseta, come del cibo che ristora le nostre forze. Non è possibile rimanere cristiani, discepoli autentici di Gesù, senza mangiare questo pane che, di domenica in domenica, ci mette in comunione con lui, ci fa riprendere il cammino con gioia e speranza.

Abbiamo bisogno dell'eucaristia, come un dono sempre immeritato che riceviamo tendendo la mano, proprio come fanno i poveri; come una medicina che guarisce le nostre ferite e le nostre stanchezze. Molte volte durante la celebrazione invociamo e riceviamo il perdono di Dio: nessuno di noi infatti può ardire di accostarsi alla mensa eucaristica con l'orgoglio di chi si sente a posto. E tuttavia non rinunciamo a ricevere quel pane, sempre "immeritato", perché attraverso di esso veniamo trasformati.

Certo, l'eucaristia non è tutto. Non basta andare a messa per essere cristiani, ma non

si può essere cristiani senza la messa.

Perché quel pane, accompagnato dal dono della Parola, ci permette di entrare in una comunione autentica con Dio. Chi si tiene lontano dall'eucaristia finisce col credere in un Dio che si costruisce a proprio uso e consumo.

Lungo la settimana ci viene chiesto continuamente di “accogliere” il prossimo che incontriamo. E non è sempre facile. Quante volte siamo tentati di cedere alla tentazione di chiuderci, di pensare ai fatti nostri... La sorgente di ogni carità è in quel pane che ci viene donato: è nell'eucaristia, infatti, che noi ci sentiamo “accolti” e proprio per questo siamo messi in grado di “accogliere”; è nell'eucaristia che proviamo cosa significhi “essere ospiti” ed è per questo che diventiamo capaci di “ospitare”. Quel pane ci fa passare dall'ostilità all'ospitalità, da un amore possessivo a un amore gratuito e generoso.

---

## **MESE DI MAGGIO**

### **Preghiera del Rosario:**

- dopo la Messa feriale (tranne il giovedì);
- ore 20.00 presso il *Santuario della Grotta* e ore 20.30 *chiesa parrocchiale*.
- **Martedì 28** maggio ore 20.30 da *san Donà al Santuario delle Laste*, con Povo.
- **Venerdì 31** ore 20.00 *S. Messa presso il Santuario della Grotta*.

### **“Festa del Grazie delle Comunità parrocchiali”** (Povo e Villazzano) **sabato 8 giugno 2024**

**ore 17.30 S. Messa a Povo** presso Comunità delle Orsoline;  
*Segue passeggiata insieme fino a Villazzano o spostamenti con mezzi propri*

**ore 19.30 a Villazzano Cena comunitaria** (collabora il Gruppo Giovani)

#### **Per la cena è necessaria la prenotazione:**

- *offerta minima a persona Euro 10*
- *raccolta al termine delle S. Messe di maggio:*

**A Villazzano sabato 18 e 25 domenica 19 e 26**

*L'avanzo netto delle offerte sarà per le attività parrocchiali e giovanili*

**In caso di pioggia la S. Messa sarà celebrata a Villazzano alle ore 18:00**

I padri dehoniani sono disponibili per la visita e la benedizione delle famiglie.  
Segnalare la propria richiesta in parrocchia e un recapito per essere contattati.

---

## Calendario Liturgico

**SETTIMANA DAL 26 MAGGIO AL 2 GIUGNO 2024**

### Appuntamenti

- domenica 26 ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. Fam MARGONI
- lunedì 27 ore 08:00 S. Messa def. UMBERTINA
- martedì 28 ore 08:00 S. Messa secondo intenzione
- mercoledì 29 ore 08:00 S. Messa def. ALMA ZANIN
- giovedì 30 ore 08:00 S. Messa def. GIULIA e ADRIANO; def. LILIANA e ENRIQUE;  
def. QUIRINO RIGOTTI; segue adorazione eucaristica
- venerdì 31 Visitazione della Beata Vergine Maria  
ore 08:00 S. Messa SOSPESA  
ore 20:00 S. Messa presso Santuario Grotta
- sabato 01 giugno ore 19:00 S. Messa def. CARLO ZANETTI
- domenica 02 ore 10:00 S. Messa per la COMUNITA'; def. ROSALIA SARTORI;  
segue adorazione eucaristica

### Avvisi

- domenica 26 ore 11:00 Battesimo di Aurora
- lunedì 27 ore 17:00 Gruppo Donne e Gruppo Missionario  
ore 20:00 Consigli Pastoralisti Parrocchiali di Povo e Villazzano
- martedì 28 ore 20:30 Preghiera del Rosario parrocchie della collina est,  
partenza da san Donà e arrivo al Santuario delle Laste

Spazio

- lunedì 27 16:30 Catechesi I Media
- Giovedì 30 16:30 Catechesi II e V Elementare
  
- martedì ore 20:30 Gruppo II e III Media
- mercoledì ore 20.30 dalla III Superiore in su
- venerdì ore 20:30 I e II Superiore
- domenica ore 20:30 Passi di Vangelo (giovani universitari e lavoratori)

Oratorio

